

ONDA

Il Tribunale del Riesame accoglie due ricorsi su tre e sblocca i beni posti sotto sequestro.

Nella foto l'azienda che operava nella zona industriale di Roveredo



Onda, a due indagati restituiti beni e soldi

*Il Tribunale del Riesame accoglie il ricorso di Vicari e Costacurta
Sequestro legittimo per l'addetto alle vendite della società di Agrusti*

Cristina Antonutti

PORDENONE

Tre indagati avevano chiesto al Tribunale del Riesame di rileggere gli atti su cui si fonda il sequestro preventivo - 4,9 milioni euro - per la frode fiscale attribuita alla Onda Communication Spa, la società di Roveredo riconducibile al presidente di Unindustria, Michelangelo Agrusti. Ieri mattina i giudici (presidente Eugenio Pergola, relatore Rodolfo Piccin, a latere Martina Gasparini) hanno sciolto la riserva accogliendo i ricorsi di Sergio Vicari, 66 anni, di Cittaduale e del pordenonese Giorgio Costacurta, 44, entrambi consiglieri in Cda. Rigettata, invece, l'istanza di Giuseppe Zacchigna, 42, di Monfalcone, addetto all'ufficio vendite.

«Il Tribunale del Riesame - precisa il procuratore Marco Martani - ha confermato la sussistenza degli indizi in ordine al reato di utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti, ma ha ritenuto che non ci fossero elementi indiziari sufficienti per bloccare i beni a Vicari e Costacurta, in quan-

to non erano figure apicali all'interno della società». Secondo il Riesame, infatti, va fatta una distinzione tra i ruoli e responsabilità di consiglieri e di legali rappresentanti. «Secondo i giudici - spiega il procuratore - non vi sono prove adeguate della consapevolezza di Vicari e Costacurta del fatto che Onda facesse operazioni fittizie».

LA DIFESA

«Il provvedimento suscita fiducia nelle istituzioni»

PORDENONE - La difesa di Sergio Vicari è prudente, non ha ancora letto l'ordinanza del Riesame. «L'annullamento del severo provvedimento di sequestro - anticipa l'avvocato Francesco Santini - suscita un sentimento di fiducia nelle istituzioni. Vicari, infatti, aveva subito un pesantissimo sequestro funzionale alla confisca che aveva immobilizzato oltre un milione di euro del proprio patrimonio, ora correttamente restituito. La discussione del Riesame è stata impegnativa e davanti ad un collegio attento e preparato: non posso che compiacermi per la rapidità con cui ha saputo convincersi della nemmeno astratta configurabilità di ipotesi di reato contestabili al mio assistito».

© riproduzione riservata

Diversa la posizione di Zacchigna, che in veste di impiegato dell'ufficio vendite non poteva «non sapere» delle fatture false, in quanto dagli atti di polizia giudiziaria emerge che avrebbe avuto contatti sia con gli acquirenti sia con i fornitori. A Vicari (gli erano stati bloccati 1,1 milioni di euro in contanti) e Costacurta verranno restituiti beni e denaro. Per Zacchigna resta valido il decreto emesso dal gip Piera Binotto su richiesta del pm Annita Sorti ed esteso a Michelangelo Agrusti per aver firmato in qualità di presidente del Cda le denunce dei redditi 2010 e 2011; all'ex amministratore delegato Giuseppe D'Anna e all'ex direttore generale Renato Tomasini.

L'inchiesta del Nucleo di polizia tributaria, partita da un accertamento fiscale nel dicembre 2011, avrebbe scoperto una frode "carosello" che per l'emissione di fatture false avrebbe utilizzato prestanomi e società "cartiera", alcune delle quali con sede nei paradisi fiscali delle Isole Vergini e di Panama.

© riproduzione riservata

Dimezzati i contributi regionali Futuro incerto per coop, aziende e fattorie sociali

PORDENONE - Sono 41, tra cooperative sociali, associazioni, aziende agricole e agrituristiche, istituzioni ed enti pubblici, i soggetti che aderiscono al Forum delle fattorie sociali, coordinato dall'amministrazione provinciale. Circa 200 invece le persone impiegate, tra operatori e utenti, che svolgono mansioni legate alla produzione di beni e servizi per l'inclusione sociale. Numeri importanti che rendono bene l'idea dell'efficacia di un progetto, nato in forma sperimentale nel 2003 per poi essere istituzionalizzato a partire dal 2008 con l'approvazione di un regolamento "ad hoc", modificato nel 2013. Il punto, è stato fatto nel corso di un incontro in Provincia, dal quale è emerso per un segnale chiaro: il futuro è ad alto rischio. «I numeri parlano chiaro - ha detto il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani - ma non mancano le note dolenti visto che, da un lato il dimezzamento delle risorse messe a disposizione dalla Regione, dall'altro l'incertezza sul futuro del nostro Ente, rischiano di vedere compromesso quanto è stato fatto fino ad oggi. Mi chiedo chi - ha aggiunto - una

FORUM

Composto da 41 realtà

volta che la Provincia non esisterà più, si occuperà di coordinare attività come quelle del Forum che ricordiamocelo, ha valenza sia di natura culturale, perché

esprime al meglio i valori del settore rurale-agricolo di ritorno alle nostre radici, sia di natura sociale, trattandosi di un ambito che bene si presta a un'operazione di integrazione e di inclusione dei più deboli». Nel corso dell'incontro sono stati il dirigente del Settore politiche del lavoro e Politiche sociali Gianfranco Marino con i funzionari provinciali a coordinare i lavori. Amaro il confronto tra i contributi destinati alle attività del Forum nel corso del triennio 2011-2013 e quelli oggi disponibili: dimezzato in particolare il contributo regionale, dai 153 mila euro concessi nel 2011 e confermati negli anni 2012 e 2013 si va ai 70 mila concessi per la prima annualità del nuovo Piano triennale disabili 2014-2016. Risorse che, potrebbero risultare insufficienti per garantire una continuità del progetto. Ampio spazio è dedicato anche ai servizi di Pubblica amministrazione che Poste Italiane mette a disposizione dei cittadini attraverso gli "Sportello Amico" per il rinnovo dei permessi di soggiorno, la richiesta di certificati anagrafici, certificati Inps e visure catastali.

© riproduzione riservata

INFORTUNIO

Si blocca la pompa dell'acqua per aggiustarla prende la scossa

PORDENONE - Il vicino di casa gli ha chiesto aiuto perché gli si era bloccata la pompa dell'acqua, ma nel tentativo di aggiustare l'apparecchio ha preso la scossa. È successo ieri pomeriggio in viale Turco a Pordenone. La sala operativa del 118 è stata contattata verso le 14.30. La scarica elettrica è

stata piuttosto forte e l'uomo aveva bisogno di soccorso. È stato portato in ospedale dal personale di un'ambulanza. Le sue condizioni non sono gravi. Sul caso, inquadrato come un incidente domestico, sono stati fatti accertamenti da parte della Squadra Volante.

© riproduzione riservata

inbreve

ALADURA

Il mondo di domani

Il direttore della rivista italiana di geopolitica Limes, Lucio Caracciolo, incontrerà oggi gli studenti pordenonesi all'auditorium del Don Bosco, in viale Grigoletti, alle 9, per una conferenza sul tema "Il mondo di domani. Cambiamenti geopolitici". Caracciolo è anche fondatore della rivista Eurasian review of geopolitics heartland.

FRATELLI D'ITALIA

Incontro con Allam

Il parlamentare europeo del centro destra Magdi Cristiano Allam sarà oggi in regione e, alle 18, incontrerà i cittadini nel palazzo della Provincia di Gorizia, in corso Italia 55, in un'assemblea pubblica per parlare della crisi, considerata come la vera Terza guerra mondiale, euro, dittatura europea, federalismo e repubblica presidenziale.

DONATORI

Gesto d'amore in due

L'Afids di Pordenone invita le coppie a compiere insieme, oggi, in occasione della festa di San Valentino, un gesto di "amore" verso il prossimo: donare sangue. Se lo desiderano, potranno anche farsi fotografare all'interno di una cornice dedicata all'evento. Le immagini verranno poi pubblicate sulla pagina Facebook e sul sito della Fidas.